

*Regolamento del Dottorato di Ricerca in
Genetica, Biologia Molecolare e Cellulare dell'Università di Pavia
Aggiornato il 22 ottobre 2024*

**TITOLO I
Disposizioni generali**

**Articolo 1
Denominazione**

Il presente Regolamento si applica a tutte le attività del Dottorato di Ricerca in Genetica, Biologia Molecolare e Cellulare dell'Università di Pavia (Genetics, Molecular and Cellular Biology, da qui GMCB, acronimo in inglese), nato nel 2011 dalla fusione di tre precedenti Dottorati che, con successo e per diversi anni, hanno svolto il loro ruolo formativo in diversi settori della Biologia: Scienze Genetiche e Biomolecolari, Biologia Cellulare, Patologia e Genetica.

Per tutti gli aspetti non normati dal presente Regolamento, si fa riferimento al Regolamento dell'Università degli Studi di Pavia in materia di dottorato di ricerca di cui al D.R. n. 900 del 2022 e successive modificazioni.

**Articolo 2
Tematiche di Ricerca**

Le tematiche di ricerca del Dottorato sono quelle indicate dai Membri del Collegio, elencate e mantenute aggiornate a cura dei docenti stessi sul sito internet del dottorato. L'obiettivo del Dottorato GMCB è l'acquisizione da parte del dottorando di strumenti teorici, metodologici e tecnici per condurre ricerca nell'ambito delle Scienze Biologiche, delle Scienze Biomediche e delle Biotecnologie.

In particolare, il Dottorato si propone di preparare ricercatori di livello internazionale che siano in grado di condurre attività di ricerca di base ed applicata in campo biomedico, animale, vegetale e microbiologico, essendo capaci di affrontare le problematiche relative a ciascuna tematica di ricerca. Le modalità per raggiungere le finalità proposte consistono nella partecipazione dei dottorandi a progetti di ricerca e nella frequenza di corsi teorici e pratici.

L'integrazione delle diverse competenze disponibili presso le strutture che concorrono ad organizzare il Dottorato nella formazione dei dottorandi e le modalità di istruzione del dottorando contribuiscono a costruire quella visione generale dei problemi biologici necessaria per formare un valido ricercatore a livello internazionale. Ci si attende che, dopo il conseguimento del titolo, il neo-dottore di ricerca sia capace di attività di ricerca autonoma e che abbia acquisito competenze metodologiche tali da permettere il suo inserimento nel mondo del lavoro in Italia e all'estero.

**Articolo 3
Curricula**

Non sono previsti Curricula.

**Articolo 4
Dipartimenti proponenti**

Il Dottorato afferisce al Dipartimento di Biologia e Biotecnologie "Lazzaro Spallanzani" (DBB) dell'Università di Pavia. Partecipano anche l'Istituto di Genetica Molecolare Luigi Luca Cavalli-Sforza del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Pavia (IGM-CNR) e altri Dipartimenti

dell'Università di Pavia (Scienze Clinico-Chirurgiche, Diagnostiche e Pediatriche, Medicina Molecolare), oltre a docenti e ricercatori di altri istituti nazionali e internazionali.

Articolo 5

Qualificazione come dottorato industriale e/o nazionale

Il Corso di Dottorato in GMCB non può essere considerato di interesse industriale e/o nazionale in quanto non risponde ai requisiti previsti dagli art. 10 e 11 del D.M. 226/2021.

Articolo 6

Forma

Il dottorato ha forma autonoma.

Articolo 7

Macroarea

Il Dottorato in GMCB appartiene, nell'ambito della Scuola di Alta Formazione Dottorale (SAFD) dell'Università degli Studi di Pavia, alla Macroarea di Scienze della Vita.

TITOLO II Organizzazione

Articolo 1

Organi del corso di dottorato: collegio dei docenti e coordinatore

L'organo preposto al funzionamento del Dottorato è il Collegio dei docenti e proponenti (da qui in poi Collegio), sotto la guida di un Coordinatore eletto dal Collegio stesso ogni tre anni. La carica può essere rinnovata una volta. I membri del Collegio dei docenti devono possedere i parametri previsti dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) come previsto dal D.M. 226/2021. La partecipazione di nuovi docenti e proponenti deve essere approvata dal Collegio stesso. Il Coordinatore è coadiuvato da una Commissione Didattica, nominata dal Collegio, che ha il compito di sovrintendere alla gestione di tutte le attività didattiche del Dottorato. In particolare, la Commissione si occupa di elaborare e organizzare l'offerta formativa, di concerto con il Coordinatore, assicurandone l'elevato livello qualitativo.

Articolo 2

Organi del corso di dottorato: Commissione qualità

Il collegio nomina un Gruppo di assicurazione della qualità del Collegio, che ha il compito di sovrintendere al controllo della qualità di tutte le attività didattiche e di ricerca del Dottorato. Il Gruppo di assicurazione della qualità deve comprendere almeno un membro del collegio ed almeno un dottorando.

Articolo 3

Durata del corso di dottorato

La durata del corso è di anni tre in cicli progressivi.

Articolo 4

Manifesto annuale delle attività didattico/formative

Le attività didattico/formative vengono decise annualmente dal Collegio e dal Gruppo di assicurazione della qualità, con l'obiettivo di fornire agli studenti una formazione basata su una serie

di corsi di base e avanzati. All'inizio dell'anno accademico i corsi vengono pubblicati sul sito del dottorato.

Articolo 5

Attività formative di natura trasversale/ acquisizione di competenze trasversali

Le attività didattico/formative comprendono almeno due corsi di natura trasversale, per fornire ai dottorandi una formazione più completa e multidisciplinare. Come per i corsi specifici del dottorato, i corsi trasversali vengono pubblicati sul sito del Dottorato all'inizio dell'anno accademico. Il Dottorato promuove l'acquisizione di competenze trasversali anche attraverso la partecipazione dei dottorandi alle attività di formazione promosse dalla SAFD di cui all'art.6 comma 1 lett.h del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca, ovvero attraverso la partecipazione dei dottorandi ad altre iniziative promosse da soggetti diversi, anche esterni all'Università di Pavia, che corrispondano, sulla base di un giudizio motivato del Collegio dei docenti espresso ai sensi dell'art.29 bis comma 3 del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca, alle finalità di cui al già citato art.6 comma 1 del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca e che siano coerenti con il progetto di ricerca del dottorando. Dei 6 CFU di natura trasversale almeno 3 devono essere acquisiti tramite la frequenza di corsi offerti dalla SAFD.

Disposizioni finali e transitorie

1. Si osservano per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento le disposizioni contenute nel Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca, di cui al D.R. n. 900 dell'11.4.2022 e successive modificazioni.
2. Ulteriori dettagli riguardo alle procedure di ammissione al dottorato, alla carriera del dottorando e al conseguimento del titolo sono riportati nelle Linee Guida del sito del Dottorato.
3. Il presente regolamento trova piena attuazione per i cicli attivati successivamente alla sua entrata in vigore.

Entrata in vigore.

1. Il presente regolamento, previa ratifica ad opera della SAFD ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. n del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca, entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul sito del corso di dottorato.